

E' primavera, fioriscono i microprocessori!

di Raffaello De Masi

Beh, primavera comincia a marzo, certo, ma Intel ritarda un pochino e presenta il suo nuovo "pezzo" solo questo mese. Niente paura; con il ritmo che le macchine stanno assumendo nel riprodursi offrendo nuove caratteristiche, tempo pochi mesi e sarà tutto obsoleto.

Sembra, infatti, che il trend sia stato avviato, con le aziende che si contendono il primato a forza di prestazioni e di nuova componentistica. Il "portentoso" PS/2 dell'IBM è già vecchio di due anni e sembra una vecchia lumaca, malata e stanca.

Apple presenta un nuovissimo Iicx, terzo modello della gamma Mac II, caratterizzato dal Superdrive, floppy 3 1/2 da 1.4 MB utilizzabile anche con floppy formattati MS-DOS, interfaccia grafica QuickDraw a colori, disco rigido da "ben" 40 MB e processore 68030, gioiello di Motorola, che adotta una memoria cache da 256 byte, una PMMU integrata e la possibilità di adottare diversi sistemi operativi, tra cui A/UX, il sistema Unix Apple derivato da Unix System V AT&T (release 2, versione 2) capace di supportare XWindows e compatibile Posix.

Con 2 MB di RAM e l'HD da 40 MB costa oltre 9 milioni, che divengono quasi dodici se si raddoppia la memoria.

Raffica di novità al Ce-bit di Hannover, con Toshiba che presenta un avveniristico monitor a colori LCD da 11", Philips che fa lo stesso (però monocromatici), Sony che espone un disco da 296

MB a tecnologia termo-ottica.

Ed eccoci alla perla del fascicolo, l'80860 di Intel, affidato all'incomparabile penna di ADP: se desiderate osare baciargli la mano, la trovate appositamente mostrata nella copertina di quel numero. Tornando all'Intel 80860, le promesse sono allettanti: 33 VAX MIPS, 80 megaflops, 120 MOPS (nuova unità di misura appositamente coniata da Intel per l'occasione), 86.000 dhrystones, fanno un bel vedere (se non ci capite niente nessun problema - recitate a memoria quando ne parlate e farete un figurone!) E se proprio insistono, citate testualmente ADP che riferisce come queste prestazioni "calzano più a pennello se riferite a un supercomputer, anche se di quelli piccoli... Insomma un RISC a 32 bit che esegue istruzioni a una velocità mai vista prima, con unità a virgola fluttuante contenente due subunità separate di addizione FP e moltiplicazione FP a 32-64 bit. E, se vi dicessi che finiscono qui, le caratteristiche del nuovo microprocessore già sarebbero stupefacenti, ma ... non finiscono qui!", parola di ADP (N.d.R.)

Ovviamente, per dimostrare la potenza del nuovo "cuore" la prova sul campo è data dalla visualizzazione di alcune videate marca Mandelbrot, scoglio su cui si rompono i denti fior di processori e pacchetti. Ma l'inossidabile mio reggitore ne sa una più del diavolo e subodora, poi ricredendosi sgomento, che gli stiano vendendo la gatta nel sacco. Quanto è bravo! Come si dice dalle mie parti, "beato quella guagliona che se lo piglia!"

Il PC di turno.

Prova sul campo per l'Olivetti P500, un PS/2 compatibile dotato del nuovo 80386SX, un ibrido dotato di Microchannel, a metà strada tra un 286 e un 386 e caratterizzato da un parallelismo interno a 32 bit appoggiato a un bus a 16. La macchina incorpora di serie 1 MB di memoria, un HD da 40 MB, un adattatore VGA incorporato e la possibilità di montare fino a 4 unità di memoria di massa su moduli standard da 3,5". La macchina è completamente costruita in Italia, negli stabilimenti di Scarmagno, ed è completamente realizzato utilizzando tecnologie SMD ovvero componentistica a montaggio superficiale. Particolare curioso (ma non per i tempi)



L'Atari PC-folio è stato uno dei primi computer palmari. Pesava 450 grammi e nei 256 KB di ROM incorporava quattro programmi di produttività personale: foglio elettronico compatibile 1-2-3, word processor, agenda-rubrica, calendario-orologio-sveglia.

Adobe Illustrator 88 è stato di certo una pietra miliare nel campo desktop publishing almeno per quel che riguarda la produzione di illustrazioni a colori. A distanza di 10 anni e passa, rimane ancora un prodotto imbattibile. "Fatto per fare sul serio", n.d. ADP!

è che la macchina non viene fornita di alcun sistema operativo (neppure l'MS-DOS), che va acquistato (almeno si spera...) a parte.

Segue una prova che non è proprio una prova, ma un confronto delle interfacce di due pacchetti, due veri pesi massimi dell'area database, vale a dire Paradox e dBase IV. Francesco Petroni va a leggere la trama dei due programmi, evidenziando i pro e i contro delle due interfacce utente, con un debito occhio anche alle prestazioni e rimandando al numero successivo per un vero e proprio test sul campo basato sulla gestione di cinque pesanti archivi.

Illustrator 88, il bell'applicativo grafico di Adobe, gira su un Mac II e fa ben intendere quali siano le sue prestazioni, in una lunga prova di ben otto pagine. Segue la prova di una sofisticata stampante di tipo professionale, la Bull HN CompuPrint 4/68, che, pur se a impatto, offre prestazioni di elevata qualità. 600 caratteri al secondo, ottenuti per impatto, sono tanti anche per tempi odierni, e la possibilità di alimentazione contemporanea multipla ne rende la periferica ideale per ufficio, anche se a un prezzo intorno ai cinque milioni. Bella anche la ATI Professional Image Board, una scheda



grafica destinata a digitalizzare immagini provenienti dal mondo reale e capace di manipolare in vario modo le stesse; la scheda costa un paio di milioni, ma l'aggiunta di numerosi software specializzato in particolari procedure di manipolazione può raddoppiare il costo totale.

Il re è morto

E' il titolo che Gandini dà al suo articolo destinato alla prova del PageMaker 3,

neoapparso sulla scena in formato completamente rivisitato, e presentato stavolta in versione Windows. Ancora di Petroni e Sandulli è un'interessante applicazione di Lotus Agenda per la gestione di biblioteche, mentre Truscelli cerca di trasformare uno Z88 in un terminale telematico, abbinandolo a un accoppiatore acustico con una tecnica casereccia ma piuttosto efficace. Archimedes, splendida macchina mai veramente compresa, presenta il suo primo wp professionale, e Amiga offre il test di un pacchetto per la produzione di video didattici. Per Mac, ecco SuitCase II, grande programma che integrava una serie di utility per la gestione di font, accessori di scrivania, suono, messaggistica personalizzata. L'utility è sopravvissuta a sé stessa in forme diverse, anche se l'evoluzione del sistema operativo Apple ne ha appannato molto lo smalto, incorporando diverse delle sue prestazioni.

Questo mese (aprile 89) il buon Truscelli ci propone l'inoscidabile (mica tanto!) Cambridge Computer - by Sir Sinclair - Z88 in veste nientepopodimeno che di terminale telematico portatile. Quanta acqua dovrà ancora passare sotto i ponti per una vera e propria (ancorché salubre) "Comunicazione Globale Portatile"...



Ben quattro elastici tenevano ben salda la cornetta telefonica all'accoppiatore acustico proposto per lo Z88. E, incredibile a credersi, non si tratta di un cartone animato degli Antenati!



Se vi interessa una lettura "leggera" andate agli appunti di informatica di ADP, che vi permetteranno di godere del fresco degli "alberi"; e se non vi è bastato, ecco una "leggerissima" trattazione sulla visibilità degli oggetti in C e sulla struttura ricorsiva dei dati in Turbo Pascal. Duri a morire? Beccatevi una soporifera trattazione sulle fasi di costruzione di un programma Prolog scritta dall'impareggiabile De Masi; e, udite udite, è di Panunzi una "perla" sui processori alternativi, vera anticipazione di

quello che dopo dieci anni sarà normale prassi di mercato. Dure a morire le rubriche "a listato", che ci insegnano a scoprire le stringhe presenti in un listato, a spezzare file lunghi per inserirli su più dischi, a generare sequenze Ansi su Amiga, a giocare a "Paroliamo" su Atari o a caccia la tesoro su C-128. Basta così.

Ma per finire, la solita curiosità. Niente di nuovo sotto il sole, un lettore si lamenta di ricevere, con un ritardo di alcuni giorni, la rivista rispetto alle edicole. Beati tempi, oggi (sempre per colpa delle Poste e non certo nostra) arriva il mese successivo! E una pubblicità annuncia che sono disponibili Maestri Programmi (per gli Alunni si staranno attrezzando!) gratuiti a migliaia ... per i quali è necessario pagare un costo di "elaborazione" di circa diecimila lire per programma. Chissà se lo avesse saputo Lubrano!. A risentirci. MS